



Cultura - Cinema, Borgonzoni: "Revocati 66 mln di crediti d'imposta, respinte richieste per 22 mln"

Roma - 14 lug 2025 (Prima Notizia 24) "Le verifiche, condotte su domande formalmente regolari, sono state condotte mediante l'acquisizione e l'approfondita analisi di ulteriori documenti e attraverso controlli incrociati, che hanno permesso di accertare la non spettanza del beneficio".

"La direzione generale Cinema e Audiovisivo del ministero della Cultura ha firmato la revoca di 66 milioni di euro di credito d'imposta precedentemente concessi a produzioni cinematografiche al termine di un lungo e scrupoloso lavoro di verifica e controllo". E' quanto ha fatto sapere la Sottosegretaria al Ministero della Cultura, Lucia Borgonzoni, precisando che "il documento a firma di Nicola Borrelli" è il risultato di un'attività di vigilanza che "si inserisce in una più ampia e articolata azione ispettiva avviata su diverse centinaia di opere audiovisive, svolta in collaborazione con la Guardia di Finanza e finalizzata ad accertare la correttezza nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al sostegno dell'industria cinematografica e audiovisiva nazionale". "Le verifiche, condotte su domande formalmente regolari, sono state condotte mediante l'acquisizione e l'approfondita analisi di ulteriori documenti e attraverso controlli incrociati, che hanno permesso di accertare la non spettanza del beneficio - ha aggiunto la Sottosegretaria -. A seguito di tali accertamenti, oltre alla revoca dei 66 milioni già concessi, non sono state approvate e risultano quindi respinte richieste di credito d'imposta per ulteriori 22 milioni di euro". "Si tratta di una delle azioni della Dgca del MiC, che si inserisce nel quadro più generale delle varie modifiche messe in atto per tutelare uno strumento che nel tempo ha dimostrato di poter essere esposto ad abusi e utilizzi impropri di risorse pubbliche - ha proseguito Borgonzoni -. L'obiettivo prioritario è quello di garantire che gli strumenti a disposizione continuino a sostenere le imprese realmente meritevoli, nel rispetto dei principi di trasparenza, legalità e corretta gestione delle risorse pubbliche. Un lungo lavoro durato anni e intensificatosi negli ultimi mesi. Le attività ispettive proseguiranno con un potenziamento del sistema di controlli e grazie anche alle nuove unità di personale in arrivo, per assicurare un utilizzo equo, efficiente e conforme dei fondi pubblici, contribuendo così a rafforzare la competitività e l'integrità del comparto audiovisivo italiano, su cui stiamo lavorando io e il Ministro Giuli".

(Prima Notizia 24) Lunedì 14 Luglio 2025